

STILE DI GUIDA

L'Italia a passo lento  
appunti on the road  
di chi non ama l'auto

PAOLA SANTORO

**S**e c'era qualcuno in grado di descrivere un libro sul viaggiare alternativo in un Paese in cui «circolano 606 auto ogni mille abitanti, perché in questo l'Italia è seconda solo a Islanda e Principato di Monaco» (cito dalla deliziosa prefazione firmata da Albano Marcarini) quello era Paolo Merlini. Uno che dall'adolescenza ha sposato la filosofia terzariana di *Un indovino mi disse*, solo che invece di fare il corrispondente in Asia per lo *Spiegel* lavora a San Benedetto del Tronto, nell'azienda tessile di famiglia. *L'arte del viaggiare lento, a spasso per l'Italia senz'auto* è metà diario, e quindi personalissimi appunti su luoghi sconosciuti ai più, metà bibliografia, ricco di riferimenti pop e appunti pratici su dove trovare - e come usare - autobus, corriere e linee ferroviarie del tutto secondarie.

**L'ARTE  
DEL VIAGGIARE  
LENTI**

Paolo Merlini,  
editore,  
14,50 euro,  
200 grammi



Quella di Paolo Merlini, finalmente, non è una guida nord-centrica. Anzi, al contrario, è molto centrica, nel senso che tanti dei percorsi che vengono suggeriti partono e approdano tra Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Campania, scandagliate ciascuna in lungo e in largo.



L'unica pecca, in un manuale che percorre strade alternative, è qualche digressione di troppo. Sappiamo, dalla *excusatio non petita*, che l'autore ne è consapevole: resta da stabilire se in una ipotetica pagella questo valga come un più o come un meno.

[p.santoro@repubblica.it](mailto:p.santoro@repubblica.it)

